

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

GIOVEDÌ 7 DICEMBRE 1967

Presidenza del Presidente

SCHIAVONE

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Gaspari.

La seduta ha inizio alle ore 9,40.

IN SEDE REFERENTE

« Norme per l'elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale » (2509-Urgenza), approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito e conclusione dell'esame).

Il senatore Battaglia fa presente che in Assemblea si stanno svolgendo importanti votazioni: ritiene, pertanto, che la seduta della Commissione debba essere rinviata.

Il senatore Gianquinto propone di sospendere i lavori e di riprenderli al termine delle votazioni in Assemblea.

Dal canto suo il senatore Chabod, dopo avere rilevato che la seduta dell'Assemblea si protrarrà piuttosto a lungo, propone che la Commissione torni a riunirsi oggi alle ore 17, come d'altronde è previsto nell'ordine del giorno.

La Commissione — col voto contrario dei senatori comunisti — accoglie la proposta del senatore Chabod.

La seduta è sospesa alle ore 9,55 e viene ripresa alle ore 17.

Il senatore Battaglia propone che la Commissione stabilisca un programma dei lavori, al fine di evitare inutili disagi ai suoi componenti.

Il senatore Gianquinto oppone che nessun programma può essere formulato prima che la Commissione abbia valutato le possibilità che si offrono, dopo una seduta di proficuo lavoro.

Il sottosegretario Gaspari interviene brevemente per invitare la Commissione ad accelerare al massimo il corso del disegno di legge. Si delibera quindi di proseguire l'esame del provvedimento, senza prendere alcuna decisione sulla proposta avanzata dal senatore Battaglia.

Successivamente il Sottosegretario di Stato fornisce gli schiarimenti richiesti nella seduta di ieri dai senatori liberali sull'ultimo comma dell'articolo 7; il senatore Battaglia si dichiara insoddisfatto ed insiste affinché tale comma sia modificato.

Messa ai voti, la proposta di emendamento è respinta e l'articolo 7 è approvato senza modificazioni.

S'inizia quindi l'esame dell'articolo 10. A conclusione di un ampio dibattito, al quale prendono parte i senatori Pinna, Battaglia, Gianquinto, Caruso, Poët, Giraudo, Luca De Luca, Palumbo, i relatori Jodice e Bartolomei, il sottosegretario Gaspari e il presidente Schiavone, la Commissione, respinti tutti gli emendamenti presentati dai senatori del Gruppo liberale e del Gruppo del movimento sociale, approva l'articolo nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parla-

mento. Il senatore Ajroldi, che, con i senatori Giraudo, Luca De Luca e Molinari, si è astenuto dal voto su un emendamento dei senatori liberali al punto 1) del primo comma, prende la parola per dichiarazione di voto sull'intero articolo, precisando che la sua astensione dalla suddetta votazione è stata determinata da preoccupazioni di ordine meramente formale, e non ha avuto alcun significato politico.

Successivamente, gli articoli 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 sono approvati senza modificazioni, dopo che la Commissione ha respinto tutti gli emendamenti illustrati e sostenuti dai senatori Pinna e Turchi per il Gruppo del movimento sociale e dai senatori Palumbo e Battaglia per il Gruppo liberale.

Il senatore Veronesi illustra poi numerosi emendamenti all'articolo 20, che la Commissione respinge, approvando quindi l'articolo stesso nel testo della Camera.

Successivamente, dopo la reiezione di vari emendamenti illustrati dal senatore Veronesi, anche l'articolo 21 è approvato senza modificazioni.

A proposito dell'articolo 22 (riguardante l'attuazione delle prime elezioni dei Consigli regionali), il senatore Veronesi dichiara che, se i relatori partecipassero al dibattito con l'intento di esaminare e contestare seriamente le obiezioni che vengono mosse, si dovrebbe aprire un discorso generale sulle disposizioni contenute in tale articolo. Il relatore, senatore Jodice, replica affermando che nel corso della discussione generale ogni rilievo pertinente ha ottenuto ampia risposta da parte dei relatori.

Il sottosegretario Gaspari ricorda che sull'articolo 22 si è svolta un'ampia discussione

alla Camera, nel corso della quale sono state precisate le posizioni dei singoli Gruppi politici che sostengono il disegno di legge, ed i Gruppi di maggioranza hanno manifestato la propria omogeneità di vedute. La discussione, alla quale ha partecipato ampiamente l'opposizione — prosegue il rappresentante del Governo — era del resto ampiamente giustificata in quanto l'articolo 22 costituisce il cardine della legge, onde è prevedibile che su di esso possa svilupparsi il dibattito anche nell'Aula del Senato.

Il senatore Veronesi, preso atto delle dichiarazioni del rappresentante del Governo e del relatore, annuncia che il Gruppo liberale, da questo momento, si asterrà da qualsiasi illustrazione degli emendamenti.

Il relatore, senatore Bartolomei, dichiara che il giudizio espresso dal senatore Veronesi sul comportamento dei relatori rappresenta un processo alle intenzioni.

Quindi la Commissione respinge gli emendamenti presentati all'articolo 22 ed approva l'articolo stesso nel testo trasmesso dalla Camera.

Gli articoli 23, 24, 25 e 26 e le tabelle allegate al provvedimento vengono quindi approvati senza alcuna modificazione.

Infine la Commissione conferisce ai senatori Bartolomei e Jodice il mandato di fiducia per la presentazione all'Assemblea della relazione favorevole all'approvazione del disegno di legge, nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

La seduta termina alle ore 20,45.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 22,30*